

William Cobbing *Man in the Planet*

a cura di **Rita Selvaggio**

inaugurazione: **mercoledì 15 settembre 2010, ore 18.30**
periodo mostra: **dal 15 settembre al 30 ottobre 2010**
orario: **da martedì a venerdì dalle 11.00 alle 19.00, sabato dalle 15.00 alle 19.00**
sede: **Viafarini DOCVA, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milano**

Viafarini DOCVA è lieta di presentare la prima personale dell'artista William Cobbing in uno spazio pubblico in Italia. *Man in the Planet*, include una serie di sculture, installazioni, fotografie e video che riconfigurano lo spazio di Viafarini DOCVA. Il lavoro prende forma a partire dalla peculiare architettura di derivazione industriale dell'edificio, già fabbrica per la produzione dei convogli tramviari. Incuriosito dalla precedente destinazione del luogo, Cobbing ha interpretato lo spazio pensandolo affine al moribondo paesaggio industriale del surreale film di David Lynch *Eraserhead*, in cui uno dei personaggi è per l'appunto 'L'uomo del pianeta'.

Nello spazio è installata una serie di calchi di membra umane, quasi fossero imprigionati dall'architettura, che interpretano il corpo come un'orma, come un residuo di ciò che una volta è stato. Sono opere che si riferiscono al concetto di entropia e, sottolineando quanto il materiale mondano vada irreversibilmente disperso, originano il definitivo offuscamento dei confini tra il corpo e il paesaggio.

I due video *Moon walker* (2009) vedono Cobbing camminare lungo fredde e inospitali spiagge e ripercorrere i suoi stessi passi solo per rovesciare e cancellare le orme precedentemente lasciate sulla spiaggia. Mentre il lavoro più recente è il risultato di una residenza dell'artista in Afghanistan e consiste in una serie di fotografie delle nicchie di pietra rimaste vuote dopo la distruzione dei Buddha di Bamiyan da parte dei Talebani. Le foto rappresentano l'immagine delle nicchie vuote riflessa in uno specchio suggerendo la cancellazione delle sculture dei Buddha e la loro dispersione entropica.

Durante l'opening Cobbing eseguirà una versione live di *Excavation*, una performance che allude metaforicamente, attraverso l'atto di scalpellare strati dell'io senza riuscire tuttavia ad aprire un varco, a una forma psicoanalitica di auto-analisi.

William Cobbing è nato nel 1974 a Londra, dove vive e lavora. Ha conseguito un diploma di laurea in scultura presso il Central Saint Martins College a Londra, e proseguito gli studi presso il De Ateliers, l'istituto indipendente per le arti di Amsterdam. Tra le mostre personali si ricordano il *Gradiva Project* al Freud Museum e il Camden Arts Centre di Londra (2007/8), il Network Centre for Contemporary Art di Aalst, Belgio (2006) e le mostre collettive *A Secret History of Clay* alla Tate Liverpool (2004), *A Room with a View* al Gemeentemuseum Den Haag (2006) e *Super Stories* alla Triennale di Hasselt, Belgio (2009). Cobbing è stato insignito della Helen Chadwick Fellowship presso la British School di Roma e la Ruskin School nel 2005/06 e recentemente ha completato una seconda residenza per artisti presso la Turquoise Mountain Foundation a Kabul, Afghanistan.

con il contributo di

